



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Mims

Ministero delle infrastrutture
e della mobilità sostenibili

**Piano Nazionale per la Ripresa e
Resilienza
M2C4 - I4.1**

*"Investimenti in infrastrutture idriche primarie
per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico"*

**RECUPERO DI BACINI DI EX CAVA IN DESTRA IDRAULICA DEL FIUME
MARECCHIA, CON FUNZIONE DI STOCCAGGIO PER SOCCORSO E
DISTRIBUZIONE IRRIGUA SULLA BASSA VALMARECCHIA, LAMINAZIONE
DELLE PIENE ED USO AMBIENTALE**

Codice Intervento: PNRR-M2C4-I4.1-A1-3

PROGETTO DEFINITIVO

Importo progetto € 15.000.000,00

C.U.P. I61B20001260001



A.5.3

SCHEDA DI VARIANTE LAGO SANTARINI

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Andrea Cicchetti

CONSULENZA SPECIALISTICA

OPERE IDRAULICHE

Ing. Marco Donati

PROGETTISTA GENERALE DELL'OPERA

Ing. Alberto Vanni

PROGETTISTA DELLE OPERE

ELETTROMECCANICHE

Ing. Marco Timoncini

Codice Progetto	Revisioni	Descrizione	data
T1RN – 01/2022	0	Emissione per progetto definitivo	15/09/2022
	1	Integrazione PAUR – Revisione elaborato	14/03/2023

ISO 9001
ISO 14001
ISO 45001



BUREAU VERITAS
Certification

Cesena Sede Legale
Ravenna Sede Amministrativa
Forlì Sede Operativa
Rimini Sede Operativa

Via R. Lambruschini, 195
Via Angelo Mariani, 26
Via P. Bonoli, 11
Via G. Oberdan, 21

47521 Cesena (FC)
48121 Ravenna (RA)
47121 Forlì (FC)
47921 Rimini (RN)

Tel 0547/327441
Tel 0544/249811
Tel 0543/373111
Tel 0541/441611

OBIETTIVI DI QUALITA' DEL POC

L'intervento appartiene alla riqualificazione e valorizzazione delle aree poste lungo il Marecchia, in particolare riguarda il recupero del lago Santarini per realizzare un'area dedicata allo sport e al tempo libero; la proposta è connessa al sistema dei percorsi ciclopedonali esistenti (prolungabili dalla trasversale Marecchia alla Buzzi–Unicem), ma soprattutto al Parco artistico Mutonia-Luogo del contemporaneo - già definito con il POC tematico.

Insieme costituiscono il filo conduttore di un parco fluviale del tutto particolare, dove il tema naturalistico si interseca con quello del riuso a fini culturali e sportivi di attività ormai esaurite (ex cave e laghetti). La presenza nel luogo dei Mutoid offre un'occasione di incontro fra arte e natura.

Sarà previsto anche l'uso ai fini irrigui, a servizio del territorio agricolo circostante, avendo cura di non interferire con l'obiettivo principale di rinaturalizzazione e valorizzazione turistica del contesto.

Il POC ha il compito di ridefinire gli accordi fra privati e comune, al fine di individuare i contenuti della riqualificazione dell'area conformemente al PAE adottato, che dovranno essere recepiti in sede di approvazione del PAE stesso approvato.

DATI DI RIFERIMENTO

IDENTIFICAZIONE CATASTALE

Foglio nr. 37: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 19
20, 22, 23, 24, 25, 26, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43

Foglio 38: 5, 6, 7, 8, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 22, 34, 35, 39, 40
44, 46, 47, 48, 55, 56, 58, 64, 66, 67, 68

Foglio 44: 1, 2, 90, 106, 114, 115, 116, 117, 118

SUPERFICIE TERRITORIALE

Superficie di progetto (ST) circa mq 35.272 in concessione 484.027 mq- 481.825 mq

Superficie utile (SU) esistente circa 2.200 mq

Superficie utile (SU) in ampliamento 1.100 mq

Sono ammesse strutture rialzate amovibili con l'esclusione di ogni opera comportante impermeabilizzazione dei suoli.

DOTAZIONI TERRITORIALI

Secondo i parametri indicati nelle norme di Rue.

USI

Funzioni sportive, ricreative e turistico-ricettive compatibili con la valutazione di incidenza (Vinca). Funzioni compatibili con l'ambito agricolo, tra cui la possibilità di accumulo per uso irriguo del territorio agricolo circostante.

Ambiente e Paesaggio

La riqualificazione funzionale del Marecchia e dell'Uso

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'area "Lago Santarini" si estende lungo la sponda destra del Fiume Marecchia per una superficie complessiva di circa ha. 47. di cui ha. 27 circa coperti da un lago. All'area si accede da via Trasversle Marecchia, tramite un percorso che funge da accesso anche alla pista ciclabile lungo fiume, e dalla viabilità secondaria di via Pallada lungo la sponda del lago. Nella sua conformazione attuale è il risultato di una attività estrattiva (il lago ne è la testimonianza) che si è protratta negli anni. E' tuttora attivo un impianto per la frantumazione degli inerti. Nell'area di proprietà sono presenti due edifici colonici e manufatti relativi all'impianto di frantumazione degli inerti

Il progetto prevede la riqualificazione dell'intera area del Lago Santarini. utilizzata per anni come area estrattiva con impianto per la lavorazione degli inerti destinandola ad "area per sport e tempo libero" attraverso la valorizzazione delle sue caratteristiche naturalistiche e dotandola di strutture di supporto alle attività previste.

L'obiettivo è far sì che la fruizione dell'area sia più agevole e sicura, in modo da valorizzarne le funzioni che tuttora vi vengono svolte ed arricchirla di altre compatibili con la natura e la collocazione del sito stesso. L'accesso principale al sito resterà quello esistente tuttora, il quale venne realizzato con l'insediamento dell'attività estrattiva, dotandolo di parcheggi a servizio dell'area.

L'ulteriore utilizzo del lago come bacino di raccolta delle acque a uso irriguo non interferirà in nessun modo con gli altri usi proposti e soprattutto con la previsione di riqualificazione ad uso naturalistico, culturale e sportivo.

OPERE PREVISTE DAL POC E CONTRIBUTO DI SOSTENIBILITA'

1) Opere di sistemazione connesse alla valorizzazione ambientale del Marecchia ed ai percorsi ciclopedonali, da definire in sede attuativa.

Per attuare l'intervento vi è l'obbligo di:

- intervenire conformemente a quanto sarà è disposto dal PAE (adottato con D.C.C. n°42 del 30/07/2002) (approvato con D.C.C n°21 del 04/04/2019), conseguentemente alla sua approvazione;

- rinunciare alle escavazioni previste nel PIAE e ad accettare, inderogabilmente, l'eliminazione delle previsioni di escavazione nel PAE (in approvazione);

- realizzare la sistemazione dell'area secondo le disposizioni del PAE (in approvazione), e conseguentemente a realizzare gli interventi di sistemazione e valorizzazione paesaggistica ambientale dell'area, nonché opere connesse alla valorizzazione ambientale del Marecchia ed ai percorsi ciclopedonali, da definire in sede attuativa, che trovano una definizione nell'ambito del POC-1, in conformità alla precedente destinazione quale zona "F" (attrezzature).

- realizzare le opere di urbanizzazione.

Le opere di urbanizzazione e gli standard sono a carico dei privati e sono escluse dal contributo di sostenibilità.

NORMATIVA ATTUATIVA

L'intervento si attua con Piano urbanistico attuativo (PUA)-Piano di recupero di iniziativa privata. Gli interventi devono essere eseguiti in ampliamento a quelli esistenti.

L'area è regolamentata dal PAE (adottato con D.C.C. n°42 del 30/07/2002) (approvato con D.C.C n°21 del 04/04/2019). Gli interventi previsti potranno essere realizzati solo nel rispetto della normativa di settore e solo previa approvazione del PAE e della sua relativa attuazione. Deve essere rispettata la disposizione di cui all'art. 21 c2 del Progetto di variante al PAI.

Con la sottoscrizione dell'accordo pubblico-privato ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/00, è finalizzata alla ridefinizione sono stati ridefiniti gli degli usi e delle nuove le modalità di riqualificazione e valorizzazione dell'area, nel rispetto dei contenuti dello strumento settoriale PAE, da approvarsi definitivamente in conformità alle disposizioni della presente scheda.

Relativamente ai vincoli presenti e alle prescrizioni di sostenibilità, si assume quanto prescritto nella Valsat e nella Vinca del POC. In sede di POC emerge dalla Vinca una incidenza bassa con adeguata applicazione di misure di mitigazione.

Si prescrivono le misure indicate nella Vinca, che è parte integrante del POC-1, e le prescrizioni specifiche che emergeranno con apposita Vinca da eseguirsi al termine delle fasi di progettazione esecutiva.

L'intervento deve essere eseguito nel rispetto dell'art. 14.2 del PSC. Gli interventi devono essere compatibili con le norme di tutela delle aree di ricarica della falda idrogeologicamente connesse all'alveo. In riferimento all'art. 14.4 del PSC, a compensazione delle nuove impermeabilizzazioni sono da individuarsi aree da destinare a ripascimento della falda per una estensione non inferiore a quella di nuova impermeabilizzazione, la cui quantità è da verificare in sede attuativa.

Devono essere previsti sistemi di gestione delle acque meteoriche, adottando pratiche e strategie per la riduzione dei contaminanti trasportati dalle acque di pioggia (riportate nelle Linee guida del “Piano di utilizzo per la gestione delle acque di prima pioggia”), escludendo quei sistemi che prevedono l'infiltrazione nel sottosuolo delle acque di dilavamento potenzialmente inquinate”, come previsto dall'applicazione della direttiva di cui all'art. 3.3 comma 6 delle NTA del PTCP a cui rimanda la disposizione di cui all'art. 3.4 comma 5 delle medesime norme.

I suddetti contenuti costituiscono parti integranti della presente scheda.

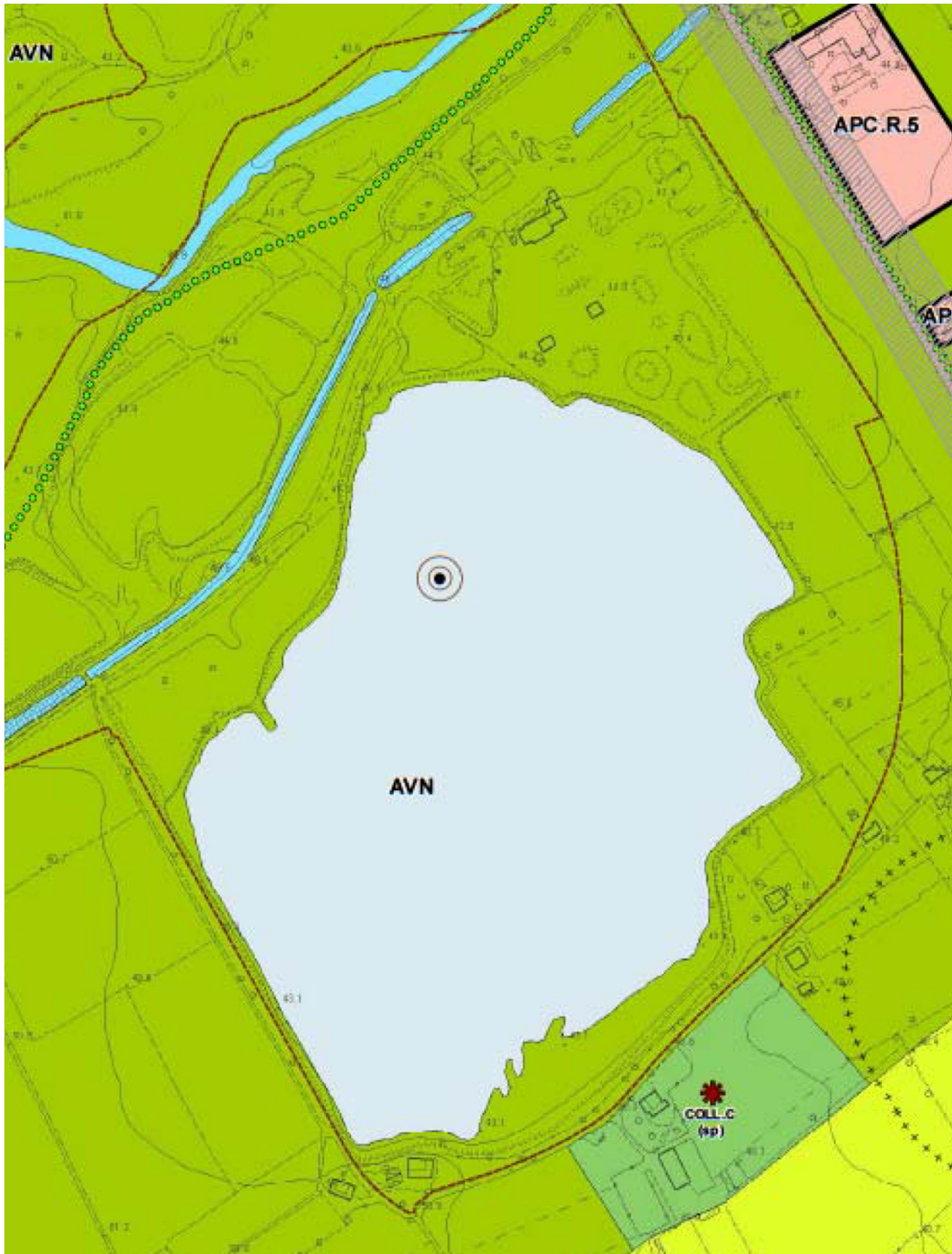
MODALITA’ E TEMPI

Il PUA ~~dovrà essere presentato entro 5 anni dall'approvazione del POC, secondo le procedure di legge. L'intervento di riqualificazione è subordinato all'approvazione del PAE~~ dovrà essere approvato e sottoscritta la convenzione entro la scadenza del secondo periodo transitorio (01/01/2024) ai sensi della L.R. 24/2017, salvo eventuali proroghe.

LOCALITA'

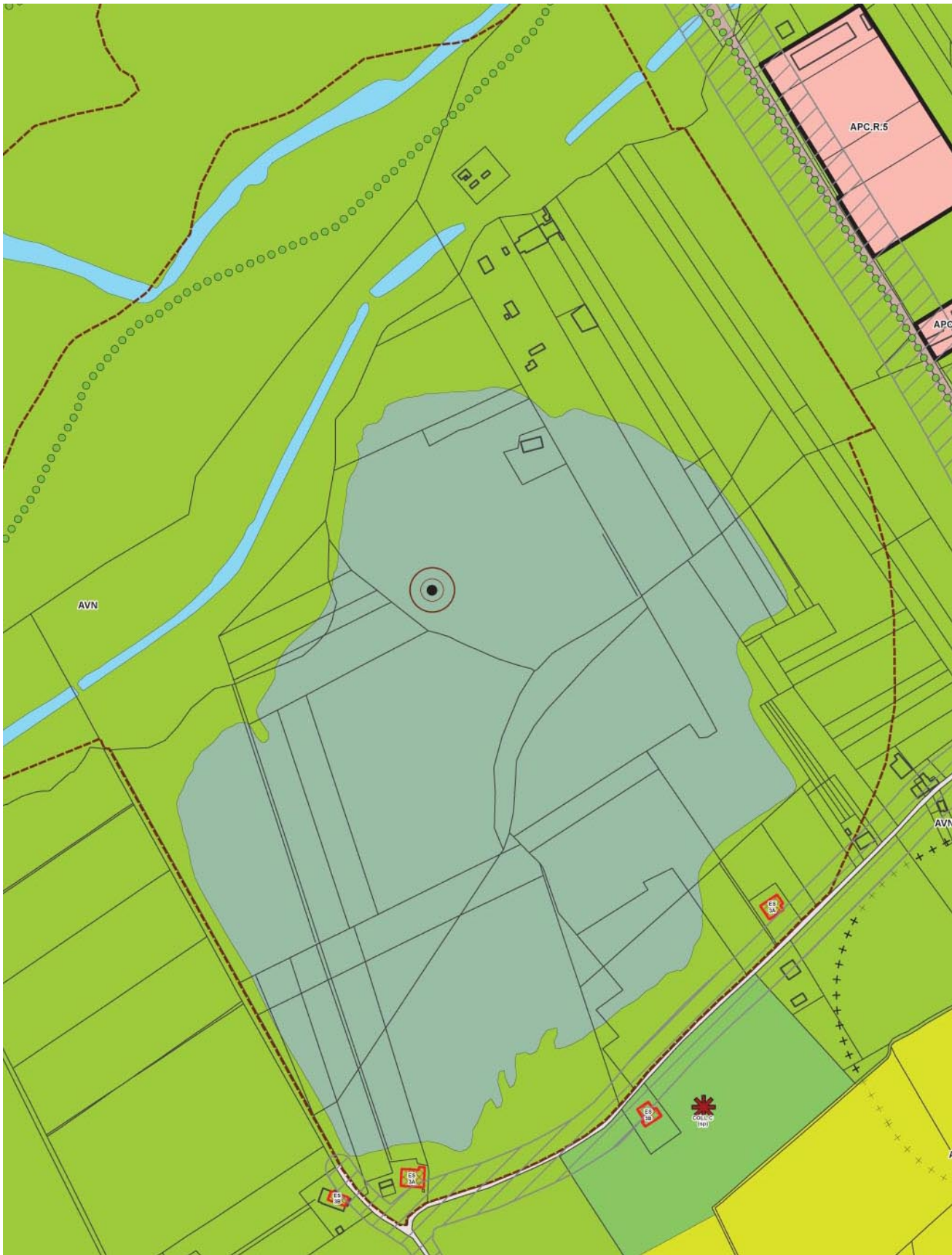
Estratto PSC - Tav. 1C Ambiti e trasformazioni territoriali

Scala 1:5.000



Estratto RUE - Tav. 1S Ambiti e trasformazioni territoriali

Scala 1:5.000



INDIVIDUAZIONE PLANIMETRICA

Planimetria catastale

Scala 1:5.000

